

Dop e Igp, il decreto sostiene i Consorzi Utini (Prosciutto): «Enti di tutela rafforzati»

Prosciutto di Parma

» Il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida ha firmato nei giorni scorsi il decreto a sostegno dei Consorzi di tutela per prodotti Dop e Igp. Il provvedimento rappresenta una svolta strategica per la gestione delle Indicazioni Geografiche, offrendo ai gruppi di produttori riconosciuti nuovi e più completi strumenti per far crescere il mondo Dop e Igp. Le principali novità riguardano l'inserimento di nuove competenze strategiche: alle tradizionali attività di tutela, valorizzazione e vigilanza si aggiungono la regolazione dell'offerta, la promozione del turismo legato alle Dop e Igp e l'adozione di forme volontarie di sostenibilità ambientale, economica e sociale delle produzioni.

Novità significative sono introdotte anche sui requisiti per il riconoscimento dei Consorzi e sulla rappresentatività negli organi sociali, ridefinendo i criteri di conferma triennale con soglie differenziate per specifiche filiere e garantendo un rigoroso equilibrio tra le diverse categorie della filiera produttiva. Si prevede, inoltre, la possibilità di costituire Consorzi di tutela dedicati a più Indicazioni Geografiche, anche afferenti a filiere differenti, il contrasto alle pratiche scorrette, la vigilanza online in stretto coordinamento con l'Icqr e nuove disposizioni per garantire trasparenza e governance negli incarichi degli organi consortili.

Alessandro Utini, presidente del Consorzio del Prosciutto di Parma, accoglie «con grande soddisfazione» il decreto. Secondo il presidente, è «un provvedimento che, nel recepire le recenti disposizioni comunitarie, conferma il ruolo strategico delle Indicazioni geografiche per l'economia agroalimentare italiana e rafforza il ruolo dei Consorzi, dotandoli di strumenti più moderni ed efficaci per affrontare



Presidente Alessandro Utini, presidente del Consorzio del Prosciutto di Parma.

le sfide di un contesto in continua evoluzione. Accanto alla funzione sempre più centrale che gli enti di tutela svolgono nella valorizzazione e nella protezione delle Indicazioni geografiche, assume particolare rilevanza l'attribuzione di nuove competenze in materia di sostenibilità e di promozione del turismo enogastronomico, due ambiti oggi fondamentali per accrescere la competitività e rafforzare la reputazione delle nostre produzioni di eccellenza.

Da qui il ringraziamento a Lollobrigida per il «proficuo percorso di confronto che ha portato a questo importante risultato. Il nuovo decreto contribuisce a rafforzare il sistema delle Dop e delle Igp italiane e conferma la volontà di investire in un modello fondato sulla qualità, sulla garanzia e sul profondo legame tra prodotto e territorio. Per il Prosciutto di Parma rappresenta un'opportunità importante per continuare a creare valore per tutta la filiera e consolidare la presenza della nostra Dop sui mercati nazionali e internazionali».